

TV 698

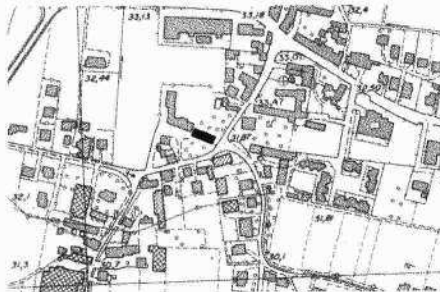
Villa Priuli, Dolfin, Gritti, Vedovato

Comune: Veduggio

Frazione: Albaredo

Via Gazzie

Irrv 00004185 Ctr 105 SO



Sebbene non vi siano fonti che permettano di risalire ad una sicura datazione e all'impianto distributivo originario, villa Priuli, Dolfin, Gritti, Vedovato compare, assieme ad altre costruzioni, in una mappa della fine del Cinquecento, conservata presso il "Fondo mappe" della biblioteca comunale di Castelfranco Veneto. Tale mappa, elencante e riprodotte le strade e gli edifici più significativi dell'abitato di Albaredo, individua a sud della chiesa parrocchiale, ai lati dell'odierna via Gazzie davanti a villa Morosini, Marcello, Marcon, riconoscibile dalla colombara sopra il tetto e da una sorta di torretta sulla destra, «casa da ca Priuli et ora Dolfin». Questo edificio, accuratamente rappresentato, è descritto come un possente corpo padronale a tre piani dalla profondità molto accentuata e ricoperto da un semplice tetto a capanna. Attualmente villa Priuli, dopo numerose trasformazioni e successivi ampliamenti, si compone di un corpo padronale a due piani con sopralzo centrale, di due basse ali laterali e di una barchessa isolata.

Il fronte principale è caratterizzato nella parte centrale da una porta d'ingresso contornata da una cornice in pietra a doppio profilo, accanto alla quale si dispongono due finestre laterali, mentre al piano primo si trova una monofora architravata con poggiate in pietra a sbalzo, sormontata da un frontoncino curvilineo sorretto da due lunghe mensole a voluta. In corrispondenza del sopralzo, tre aperture ravvicinate, di cui quella centrale tamponata, sulle quali si imposta il frontone triangolare passante. Lateralmente le aperture, tutte a profilo architravato e sormontate da una cornice lineare in evidente aggetto, si dispongono secondo una doppia coppia di assi simmetrici rispetto a quello centrale.